

Comune di Palmanova (UD)

*R E L A Z I O N E
S U L*

**R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E**

2 0 1 3

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*.

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il risultato complessivo di amministrazione dell'esercizio 2013 è pari ad € 1.128.914,67 di cui fanno parte € 513.925,71 di avanzo vincolato ed € 614.988,96 di avanzo senza vincolo di destinazione.

AVANZO VINCOLATO

Per la descrizione delle quote di avanzo che compongono il risultato di amministrazione vincolato si allega apposito prospetto.

Si rileva che dell'avanzo l'importo € 872.341,95 si riferisce all'avanzo già formatosi negli esercizi precedenti e non applicato al bilancio 2013 e che pertanto confluisce nuovamente nel risultato di amministrazione 2013. Detto avanzo è formato per € 363.883,90 da fondi vincolati per destinazione e per € 508.458,05 da avanzo libero, importi che non sono stati applicati al bilancio per i limiti imposti dal patto di stabilità che non considera fra le entrate dell'ente l'avanzo di amministrazione mentre rilevano le spese finanziate dallo stesso.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO DA VINCOLI

Viene di seguito analizzata la composizione dell'avanzo di amministrazione non vincolato ammontante ad € 614.988,96 distintamente per le gestioni di competenza e di residui:

L'analisi, delle maggiori e minori entrate viene esposta più avanti in riferimento a ciascun titolo di entrata del bilancio

GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza composta dalla parte corrente e dal conto capitale ha prodotto, complessivamente, un risultato positivo libero da vincoli per € 3.922,84. Tale risultato positivo è frutto della compensazione fra il disavanzo della gestione corrente di € 14.715,99 e l'avanzo della gestione di conto capitale di € 18.638,83.

La normativa relativa al patto di stabilità comporta sanzioni per chi non ha utilizzato tutti gli spazi concessi e pertanto si è cercato di contenere al minimo l'avanzo della gestione corrente per non incorrere alle sanzioni di cui sopra.

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui che comprende anche l'avanzo degli anni precedenti non applicato al bilancio 2013 nell'importo di € 872.341,95 per i già descritti vincoli del patto di stabilità, ha prodotto un risultato positivo di € 1.023.755,84 e presenta un avanzo di amministrazione vincolato pari ad € 412.689,12 (di cui € 363.883,90 relativo all'avanzo di anni precedenti di cui sopra).

Analizzando il risultato positivo della gestione residui distintamente per la parte corrente e la parte conto capitale si evidenzia:

La parte corrente ha formato avanzo libero per € 41.522,68. Tale risultato è dato dalla compensazione fra minori entrate ed economie di spesa determinate dalla eliminazione di residui passivi ed attivi a seguito di verifica effettuata dai vari responsabili di servizio.

La parte in conto capitale ha prodotto un avanzo libero di € 61.085,39 determinato dall'eliminazione di interventi programmati negli esercizi precedenti e non realizzati.

Si fornisce, di seguito:

- un prospetto riepilogativo in merito al risultato di amministrazione distinto nelle due gestioni di competenza e residui e con un'ulteriore classificazione della quota vincolata e della quota non soggetta a vincoli.
- un prospetto contenente il dettaglio delle voci che formano avanzo di amministrazione vincolato.

AVANZO_VINCOLATO_2013

TIPOLOGIA DI VINCOLO		IMPORTO
		€ 820,84
1	FONDO POLITICHE DI SVILUPPO PERSONALE	€ 204,00
2	ONERI RIFLESSI C/ENTE SU FONDO POLITICHE SVILUPPO PERSONALE	€ 70,00
3	IRAP SU FONDO POLITICHE DI SVILUPPO DEL PERSONALE	€ 150.103,75
4	FONDO ACCORDI BONARI	€ 3.451,85
5	SANZIONI AMMINISTRATIVE gestione 2011-2012 art. 208 c. 4 lettera b) potenziamento	€ 880,99
6	SANZIONI AMMINISTRATIVE gestione 2012 art. 208 c. 4 lettera c) manut.strade	€ 440,50
7	SANZIONI AMMINISTRATIVE gestione 2012 art. 208 c. 4 lettera a) segnaletica	€ 91.680,61
8	LASCITO BEARZI	€ 551,25
9	LASCITO SAIBANTE	€ 3.193,87
10	LASCITO MONTE DI CREDITO SU PEGNO (per copertura event.minore entrata fitti)	NULLA
11	LASCITO TREVISAN	€ 9,77
12	LASCITO BURI	€ 2.467,56
13	FONDI L.R. 2/83 RECUPERO CENTRO STORICO (per copertura event.minore entrata rientro mutui)	€ 14.883,15
14	FONDI L.R. 2/83 RECUPERO CENTRO STORICO	€ 57.200,00
15	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DERIVANTI DA CANONI DI LOCAZIONE	€ 11.253,57
16	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TRIBUTARI E DA SANZ.AMMINISTRATIVE	€ 11.335,37
17	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI ART 6 C.17 DL 95/2012	€ 28.903,30
18	CONTR. REGIONALE INTERVENTI RECUPERO FACCIATE-DA RESTITUIRE ALLA REGIONE	€ 19.600,00
19	CONTR. REGIONALE PER AMMORTAM.MUTUO PALESTRA ZORUTTI (€ 140.000) 2 annualità	€ 19.600,00
20	CONTR. REGIONALE PER AMMORTAM.MUTUO POLISP.BRUSESCHI (€ 140.000) 2 annualità	€ 7.624,45
21	CONTRIBUTO CONTO ENERGIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI vincolato interventi per scuole	€ 35.407,61
22	CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI URGENTI FASCIA FORTIFICATA	€ 32.743,27
23	CONTRIBUTO PROVINCIALE IMPIANTISTICA SPORTIVA - CONTR.20 POLISP.BRUSESCHI da restit.	€ 21.500,00
24	MAGGIORE ENTRATA TARES 2013 DA PEF CONSUNTIVO 2013 Vincolata riduzione tariffe TARI 2014	€ 513.925,71
	TOTALE	€ 513.925,71

2.1 Il risultato della gestione di competenza

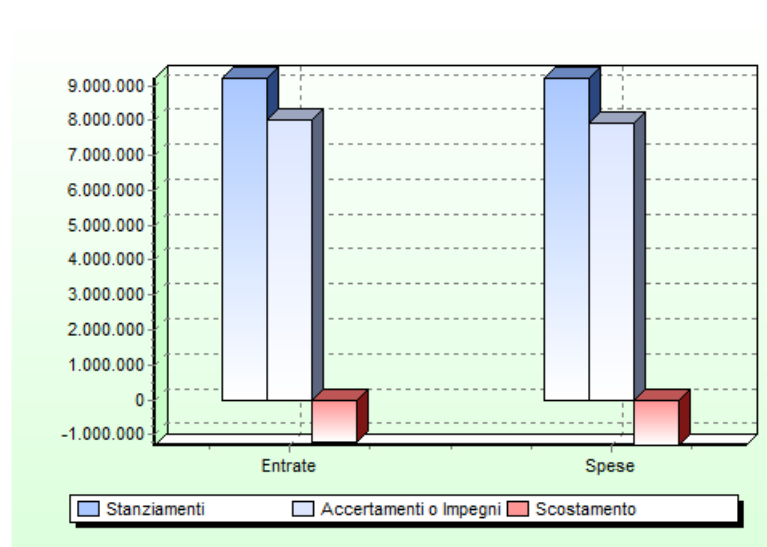
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013
Avanzo applicato alla gestione	733.676,00	733.676,00
Entrate tributarie (Titolo I)	2.482.609,68	2.268.901,64
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.493.327,18	2.432.554,68
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.002.710,14	968.401,76
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.780.327,00	1.199.945,63
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	721.200,00	409.553,53
TOTALE	9.213.850,00	8.013.033,24

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	5.679.905,00	5.313.604,52
Spese in conto capitale (Titolo II)	2.597.098,00	1.969.070,11
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	215.647,00	215.646,25
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	721.200,00	409.553,53
TOTALE	9.213.850,00	7.907.874,41



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2012 applicato	9.213.850,00	8.013.033,24	-1.200.816,76
Totale spese di competenza+disavanzo 2012 applicato	9.213.850,00	7.907.874,41	-1.305.975,59
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	105.158,83	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

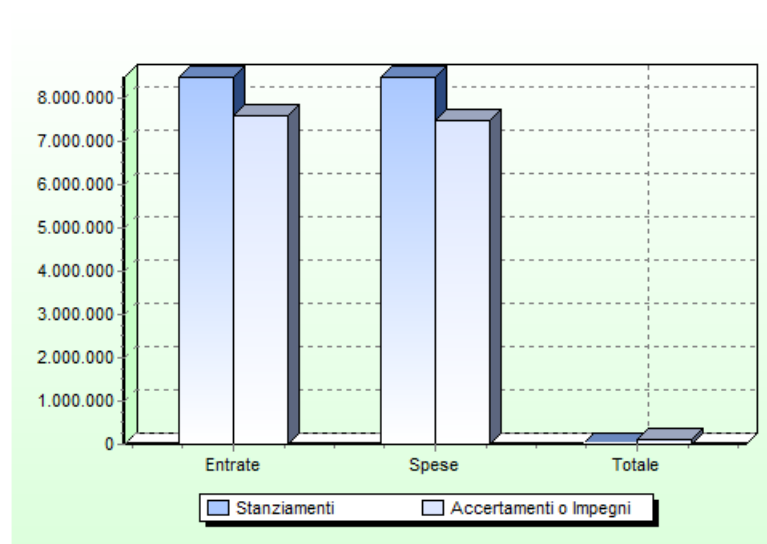
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	8.492.650,00	7.603.479,71	-889.170,29
Spese destinate ai programmi	8.492.650,00	7.498.320,88	-994.329,12
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	105.158,83	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

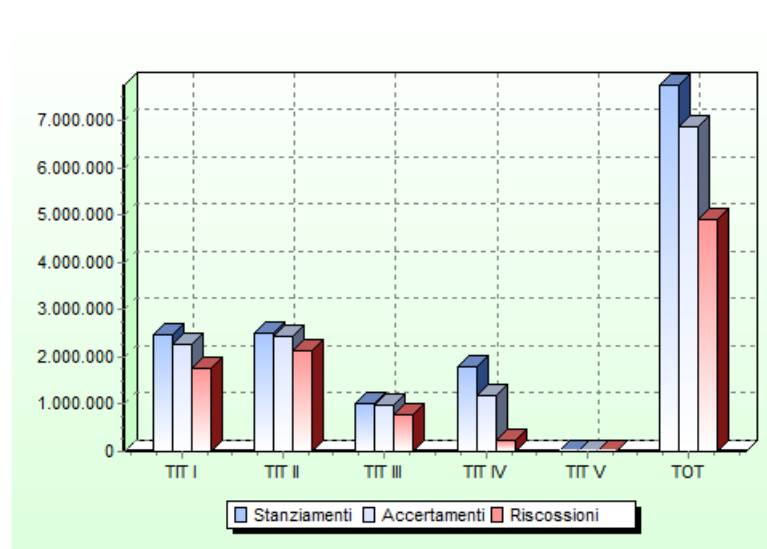
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013
Entrate tributarie (Titolo I)	2.482.609,68	2.268.901,64	1.763.875,16
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.493.327,18	2.432.554,68	2.124.063,11
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.002.710,14	968.401,76	780.561,10
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.780.327,00	1.199.945,63	227.986,32
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.758.974,00	6.869.803,71	4.896.485,69

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2013 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

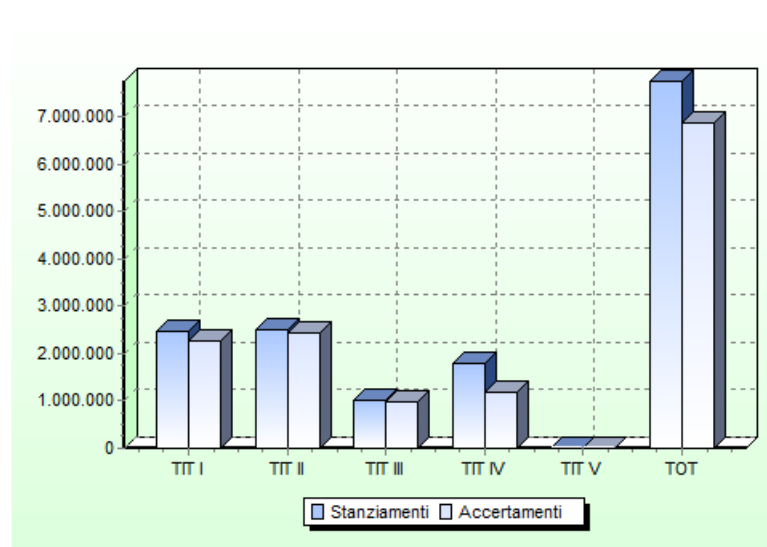
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

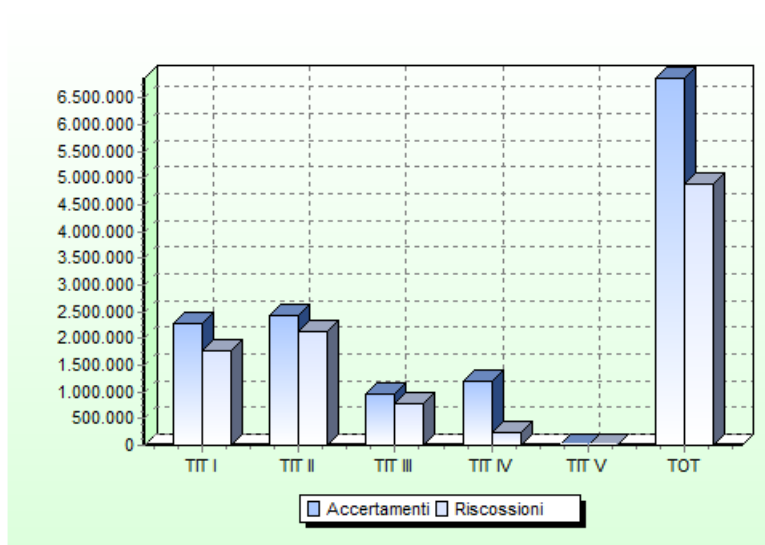
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	2.482.609,68	2.268.901,64	91,39
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.493.327,18	2.432.554,68	97,56
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.002.710,14	968.401,76	96,58
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.780.327,00	1.199.945,63	67,40
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.758.974,00	6.869.803,71	88,54

ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	2.268.901,64	1.763.875,16	77,74
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.432.554,68	2.124.063,11	87,32
Entrate extratributarie (Titolo III)	968.401,76	780.561,10	80,60
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.199.945,63	227.986,32	19,00
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.869.803,71	4.896.485,69	71,28





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

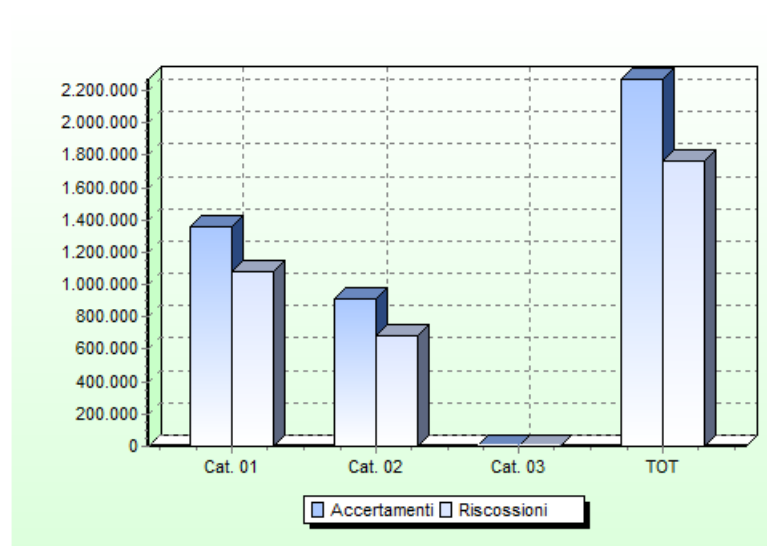
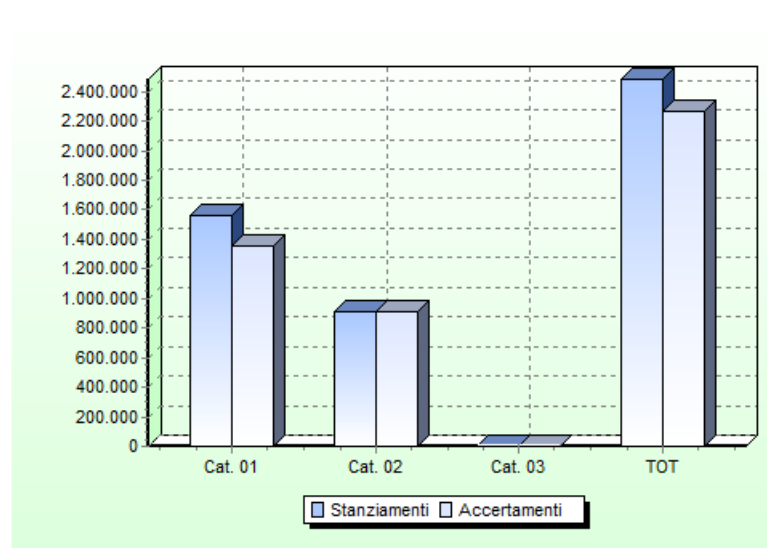
La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	1.565.677,68	1.355.555,71	86,58
Tasse (Categoria 2)	913.432,00	909.845,93	99,61
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	3.500,00	3.500,00	100,00
TOTALE	2.482.609,68	2.268.901,64	91,39

ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	1.355.555,71	1.080.686,89	79,72
Tasse (Categoria 2)	909.845,93	681.698,88	74,92
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	3.500,00	1.489,39	42,55
TOTALE	2.268.901,64	1.763.875,16	77,74



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.

In particolare:

I.M.U.

Il gettito Imu 2013 è stato determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2012, che sono state mantenute inalterate. L'imposta è stata accertata per € 931.056,44.

Nel corso del 2013 sono intervenute diverse novità normative in materia di Imu, che hanno portato alla abolizione (sia acconto che saldo) dell'imposta per alcune fattispecie di fabbricati, e precisamente:

- abitazione principale e relative pertinenze (esclusi i fabbricati di categoria A/1, A/8 e A/9.
- fabbricati equiparati all'abitazione principale e relative pertinenze
- immobili assegnati dagli IACP o altri enti di edilizia residenziale pubblica
- immobili appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- terreni agricoli e terreni non coltivati posseduti e condotti da coltivatori diretti e IACP (per aliquota base, dovuto invece il 40% della differenza tra Imu aliquota base ed Imu aliquota deliberata dal Comune (la così detta Mini-Imu)
- fabbricati rurali strumentali
- per i così detti "beni merce"

Per altre fattispecie invece è stata abolita solo la rata di acconto, e precisamente:

- terreni agricoli non coltivati e posseduti da agricoltori e IACP
- fabbricati rurali abitativi
- immobile posseduto e non concesso in locazione, purchè non censito quale A/1, A/8 e A/9 ed appartenente a forze armate, forze di polizia ad ordinamento militare e civile, vigili fuoco, personale di carriera prefettizia.

Sono stati previsti dei trasferimenti compensativi a favore dei Comuni, per effetto della perdita di getto dovuta dalle novità normative di cui sopra (D.L. 133/2013)

I.C.I.

A seguito dell'abolizione dell'ICI l'unico introito relativo all'imposta è stato quello relativo all'evasione tributaria (ICI anni pregressi) per € 4.266,88..

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

A decorrere dall'esercizio 2007 è stata istituita l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,3%. Dal'anno 2012 stante la possibilità concessa ai sensi dell'art.1 comma 11 del decreto legge 13.08.2011 n. 138, convertito dalla legge 14.09.2011 n. 148, come modificato dall'art.13 comma 16 del D.L. 6.12.2011 n. 201 convertito in legge 22.12.2011, n. 214 il quale prevede che la differenziazione delle aliquote deve essere fatta utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività, l'amministrazione ha ritenuto utile ed opportuno, in questo contesto economico, assegnare una progressività al tributo in modo da attuare una redistribuzione del reddito a favore delle fasce più deboli, sono state previste le sotto indicate aliquote per scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale nonché la fascia di esenzione sotto riportata:

SCAGLIONE DI REDDITO	ALIQUOTA
Fino a 15.000,00 euro	0,55%
Oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro	0,60%
Oltre 28.000,00 euro e fino a 55.000,00 euro	0,65%
Oltre 55.000,00 euro e fino a 75.000,00 euro	0,70%

Oltre 75.000,00	0,80%
-----------------	-------

La fascia di esenzione è stata prevista per redditi fino a 15.000,00 che corrisponde al primo scaglione al quale viene applicata l'aliquota dello 0,55% e pertanto sui redditi fino ai 15.000,00 di euro viene applicata l'esenzione e per i redditi oltre detta fascia il contribuente paga lo 0,55% fino a 15.000,00 euro e gli importi corrispondenti alle aliquote successive previste per gli altri scaglioni di reddito;

L'introito complessivo dell'anno 2013 è stato accerato in € 370.000,00 sulla base di proiezioni effettuate con i dati relativi ai redditi dei cittadini di Palmanova forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'accertamento complessivo è stato pari al minimo garantito in favore di questo ente previsto dalle condizioni contrattuali in € 32.000,00 corrispondente allo stanziamento di bilancio.

TARES

Con il 1/1/2013 è entrata in vigore la TARES (Tributo sui servizi e rifiuti) che ha sostituito la TARSU.

Il gettito della risorsa appare crescente rispetto a quello degli anni precedenti.

Per quanto riguarda la modalità di riscossione dei tributi, si precisa che tale riscossione è diretta, con versamenti a mezzo di modelli F24, suddivisi in 4 rate con scadenza 30/09, 31/10, 30/11 e 31/12. Nella rata di novembre è stato incluso anche il versamento della quota dovuto "servizi" .

La Tares, oltre ai tributi per i rifiuti, comprende anche una maggiorazione pari a €0,30 per mq a ruolo, a titolo di "tributo sui servizi" di competenza statale.

La percentuale di copertura del costo del servizio è risultata superiore al 100% pertanto l'importo di € 21.500,00 ha costituito avanzo vincolato da destinarsi, nell'anno 2014, alla riduzione delle tariffe della TARI che ha sostituito la TARES.

Le entrate tributarie costituiscono il 40,02% del totale delle entrate correnti.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Nel titolo II - Contributi e trasferimenti correnti - la categoria 1.a è riferita ai trasferimenti statali e contempla:

- i trasferimenti dallo stato per servizi indispensabili ormai da anni consolidato in € 38.781,79 accertabile sulla base delle comunicazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet del Ministero dell'Interno.
- il contributo statale sui maggiori oneri stipendiali corrisposti al segretario comunale, accertato in € 3.722,67.

Nella categoria 2.a sono presenti, i contributi regionali per il finanziamento delle funzioni socio assistenziali, accertati in complessivi € 64.700,61 di cui € 58.595,61 per contributi a sostegno accesso abitazioni in locazione.

Figura poi un trasferimento statale, per il tramite della Regione, dell'importo di € 316.784,09 per minor gettito conseguentemente all'abolizione dell'ICI - prima casa concesso nella stessa misura degli anni precedenti e che viene contestualmente nella parte seconda spesa posto in resituzione a compensazione del maggior gettito IMU incassato dal Comune ma, di competenza statale.

L'importo di € 22.630,26 che deriva dalla differenza negativa IMU 2012 - ICI 2011 come riconosciuta dal M.E.F. a compensazione del minor gettito.

L'altro importo di € 20.325,94 è stato determinato sempre dal M.E.F. a compensazione dell'esenzione IMU su immobili di proprietà comunale.

Ancora nella medesima categoria del titolo II sono compresi i contributi correnti dalla Regione a sostegno degli oneri di ammortamento dei mutui contratti per opere pubbliche, per un totale accertato di € 189.823,19 comprensivi dell'importo di € 93.889,88 relativi ai fondi della L.R.2/83 destinati al sostegno dei mutui assunti.

Altro contributo regionale è stato accertato nell'anno 2013, per l'importo di € 7.701,84 e si riferisce al sostegno della Regione per la realizzazione di cantieri di lavoro.

La Regione Friuli V.G. ha, inoltre, concesso un contributo di € 44.530,35 per il sostegno all'assunzione di lavoratori socialmente utili.

Due specifici contributi sono stati, inoltre, assegnati dalla Regione per disinfestazione zanzare per € 1.087,19 e per monitoraggio sanitario dei volontari della Protezione Civile dell'importo di € 3.880,00.

La risorsa "Contributo regionale per attività culturali" dell'importo complessivo di € 64.700,00 riguarda:

- il contributo della Regione per il sostegno del progetto comunitario denominato "CAMAA" (Centro per le Architetture militari dell'Alto Adriatico). dell'importo di € 27.200,00.
- il contributo regionale per attività culturale a supporto candidatura UNESCO per € 20.000,00;
- il trasferimento erogato di € 17.500,00 relativamente all'attività del Teatro "Modena";

Nella risorsa "Contributo dalla Regione per tutela Lingua Friulana" sono compresi gli importi di € 1.000,00 ed € 9.000,00 relativi rispettivamente ad un contributo per spazi radiofonici

informativi in lingua friulana e ad altro contributo per apertura sportello sempre in lingua friulana.

Altra risorsa è prevista per contributo dalla Regione per attività turistiche dell'importo complessivo di € 16.596,00.

Nella risorsa "Contributo Regionale per servizi turistici" è stato accertato l'importo di € 8.648,00 assegnato ai sensi dell'art. 2 dell'apposita convenzione stipulata fra questo Comune e l'Agenzia Turismo F.V.G. nella quale viene previsto che quest'ultima corrisponda al Comune di Palmanova un importo annuo pari al 90% della spesa rendicontata per il funzionamento dell'Ufficio I.A.T.

A seguito dell'abolizione dell'imposta sul consumo di energia elettrica, nel presente titolo di entrata è compreso il contributo della Regione erogato per € 38.672,24 a compensazione della minore entrata che ne è derivata dall'abolizione dell'imposta.

Alla risorsa "Trasferimenti correnti dalla Regione", figurano in modo particolare i trasferimenti assegnati ai sensi dell'art.9 del D.L.gs.vo 2.1.97, n. 9 che ha disposto il passaggio dallo Stato alla Regione delle competenze in materia di finanziamento agli enti locali con oneri a carico del proprio bilancio e con esclusione dei servizi di competenza statale. La Regione Friuli V.G., a tale titolo, ha riconosciuto nell'anno 2013 l'importo complessivo di € 1.287.049,58 così distinto:

- € 1.173.158,49 per trasferimenti correnti a finanziamento del bilancio;
- € 98.503,20 per concorso della Regione negli oneri del contratto dei dipendenti enti locali.
- € 7.556,10 relativo alla compensazione delle minori entrate conseguenti all'entrata in vigore dell'art.10 della L.448/01 (finanziaria nazionale 2002) in materia di esenzione dell'imposta sulla pubblicità per veicoli ed insegne di esercizio, importo che da anni veniva versato dal Ministero dell'Interno ed ora, invece, riconosciuto dalla Regione ai sensi della L.R.3/2002.
- 7.831,79 quale contributo compensativo dei minori introiti a titolo di addizionale comunale all'IRPEF conseguentemente ai provvedimenti normativi di modifica della disciplina IRPEF.

Alla categoria 3.a sono stati accertati € 2.721,07 riferiti a contributo regionale per funzioni trasferite ai sensi della L.R. 24/2006;

Nella categoria 5.a "contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico" sono stati accertati € 25.111,96 per trasferimenti dai Comuni associati, al Comune di Palmanova, ente capofila del servizio associato di polizia comunale, a titolo di riparto spese per la gestione relativamente all'anno 2013.

E', inoltre, presente l'accertamento relativo al trasferimento dal G.S.E. del contributo conto energia a seguito dell'attivazione degli impianti fotovoltaici presso le scuole elementari e medie, dell'importo di € 3.656,65. Tale importo è stato destinato all'abbattimento di rette per mensa scuola media e scuole elementari nonché per la tariffa del servizio di doposcuola presso le scuole elementari.

L'importo di € 637,67 è costituito dal trasferimento di comuni quale quota parte per iniziative turistiche quali l'opuscolo "Paese sotto le stelle" redatto in forma associativa.

Sempre in tale categoria, sono stati accertati contributi provinciali per l'ammortamento di mutui a suo tempo assunti per opere pubbliche per € 10.000,00.

Sempre nella stessa categoria figura il contributo provinciale per funzionamento museo accertato in € 360,00.

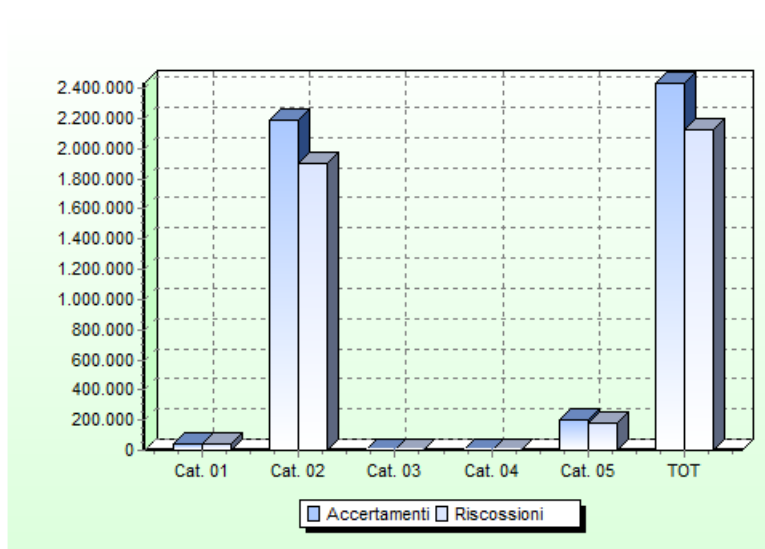
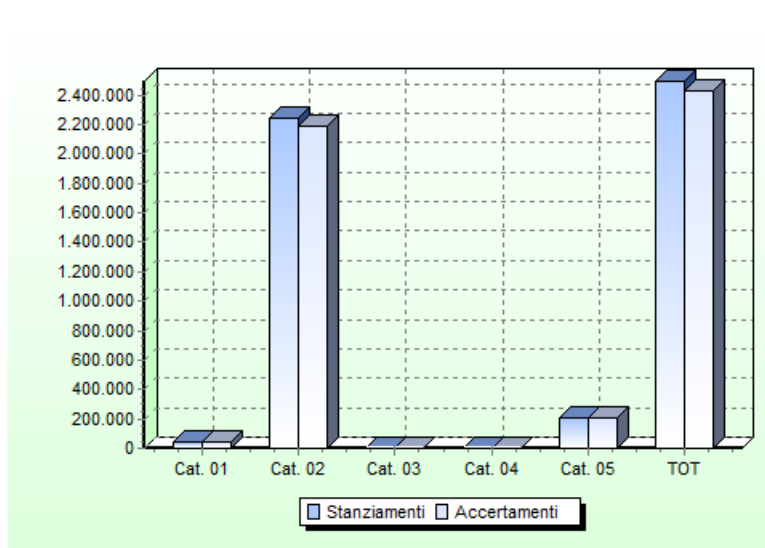
Il totale degli accertamenti del titolo II dimostra uno scostamento negativo determinato da minori trasferimenti in particolare nel settore sociale e culturale che vengono compensati, però, da altrettante minori spese.

La riscossione evidenzia uno scostamento negativo determinato dal ritmo di erogazione dei contributi e trasferimenti da parte dei soggetti eroganti che in alcuni casi provvedono al pagamento di quanto dovuto, oppure del saldo, su presentazione di specifici rendiconti che vengono effettuati da questo Comune solo a fine esercizio.

Le entrate, quindi da trasferimenti costituiscono il 42,91% delle entrate correnti.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	42.503,00	42.504,46	100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	2.238.593,64	2.183.846,52	97,55
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	2.721,00	2.721,07	100,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	209.509,54	203.482,63	97,12
TOTALE	2.493.327,18	2.432.554,68	97,56

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	42.504,46	42.504,46	100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	2.183.846,52	1.901.380,18	87,07
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	2.721,07	2.721,07	100,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	203.482,63	177.457,40	87,21
TOTALE	2.432.554,68	2.124.063,11	87,32



3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In tale titolo sono accertate nelle varie risorser, sia maggiori che minori entrate con un risultato negativo di € 34.308,38.

Fra le minori entrate accertate una parte si riferisce ad altrettanti economie di spesa nel titolo I "Spese correnti" e quindi tale compensazione fra minori entrate e minori spese non influisce in alcun modo sul risultato di amministrazione.

Le principali entrate di tale titolo sono:

fra i proventi dei servizi:

- le sanzioni amministrative per violazione codice della strada € 57.169,74
- proventi dei servizi scolastici € 116.746,88 compreso l'importo di € 18.805,74 che sono poste figurative relative all'esenzione della tariffe in base a fasce ISEE da tenere in evidenza ai soli fini fiscali.
- proventi dei servizi sociali nell'importo complessivo di € 24.275,00 compreso l'importo di € 11.445,00 per esenzioni ISEE compensate come già sopra riportato.
- proventi da impianti sportivi (palestre polisportivo, scuole medie, scuole elementari e campo di calcio) per complessivi € 46.057,17;
- proventi da servizi cimiteriali per € 59.299,08

Fra i proventi dei beni dell'ente figurano principalmente:

- proventi derivanti dagli affitti per l'importo di € 119.301,50;
- proventi e rendite patrimoniali diversi per € 18.803,52 la cui posta più rilevante è determinata dai canoni di installazione antenne per la telefonia mobile;
- proventi derivanti dalla gestione di lasciti per € 38.421,12. Trattasi di entrate da destinarsi a spese vincolate in base alle volontà testamentarie.
- canone di occupazione spazi ed aree pubbliche accertato in € 82.766,97 compreso l'importo di € 2.783,24 relativi ad anni pregressi.

Nella categoria 3.a figurano gli interessi attivi su depositi bancari nell'importo di € 141.544,47

Nella categoria 4 sono iscritti i proventi da dividendi di società nell'importo di € 34.074,76.

Nella categoria 5.a "proventi diversi" incidono in modo particolare:

- il rimborso dallo stato per uffici giudiziari nell'importo di € 20.736,00;
- il rimborso delle spese da parte del Comune di Chiopris Viscone per il servizio di segreteria comunale per l'importo di € 20.775,21, nonché del servizio convenzionato della gestione del personale pari ad € 5.125,64;
- il rimborso da privati delle rette di ricovero CAMPP nell'importo di € 28.097,77;
- il rimborso da parte del CAFC dei oneri dei mutui a suo tempo assunti dal Comune di Palmanova per la manutenzione della rete idrica e fognaria e depurazione per € 40884,94
- una specifica risorsa è stata iscritta per introiti e rimborsi diversi per l'importo complessivo di € 51.848,80 nella quale sono compresi anche i rimborsi danni da parte delle compagnie assicuratrici per € 14.554,11; il rimborso dal Ministero dell'Istruzione per pasti erogati agli insegnanti in anni pregressi e altre poste che non trovano allocazione in altre risorse del bilancio.

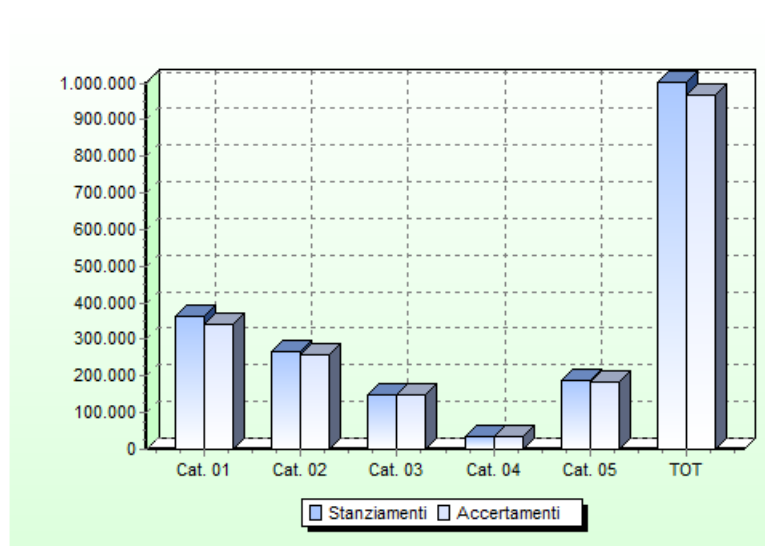
Il totale delle riscossioni evidenzia uno scostamento negativo rispetto allo stanziamento determinato in particolare dalla categoria 5.a "Proventi diversi" dove vengono

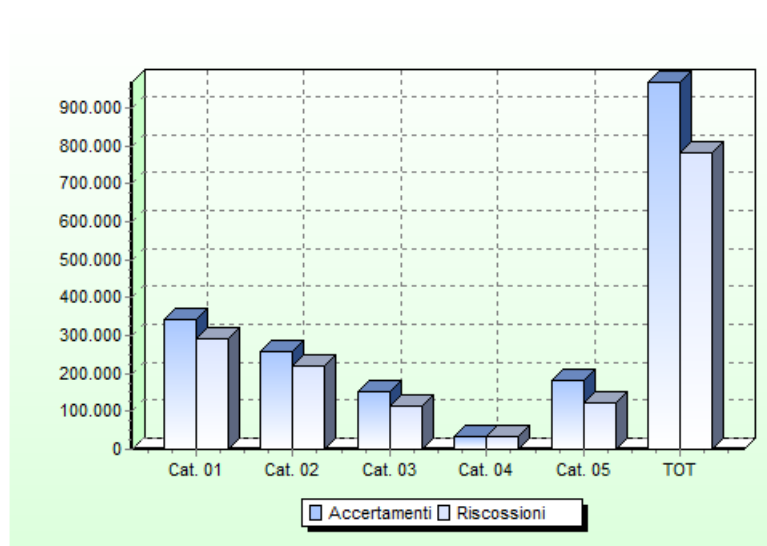
previste le entrate che si introitano generalmente dopo aver provveduto ad effettuare i riparti e le richieste di rimborso per spese anticipate da questo Comune e rimborsate da altri soggetti ed enti.

Le entrate extratributarie costituiscono il 17,09 % del totale delle entrate correnti. Sommate alle entrate tributarie indicano l'autonomia finanziaria cioè la capacità di finanziare spese correnti con entrate proprie che è pari al 55,11%.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	364.890,00	341.533,37	93,60
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	268.018,00	259.293,40	96,74
Proventi finanziari (Categoria 3)	148.006,00	150.298,04	101,55
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	34.074,00	34.074,76	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	187.722,14	183.202,19	97,59
TOTALE	1.002.710,14	968.401,76	96,58

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	341.533,37	293.890,73	86,05
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	259.293,40	218.166,51	84,14
Proventi finanziari (Categoria 3)	150.298,04	113.124,49	75,27
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	34.074,76	34.074,76	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	183.202,19	121.304,61	66,21
TOTALE	968.401,76	780.561,10	80,60





3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi.

Le categorie "Trasferimenti di capitale dalla Regione e da altri enti del settore pubblico" riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le somme introitate per oneri di urbanizzazione (Bucalossi) nell'importo di € 7.092,94 destinati, nel 2013, a spese d'investimento.

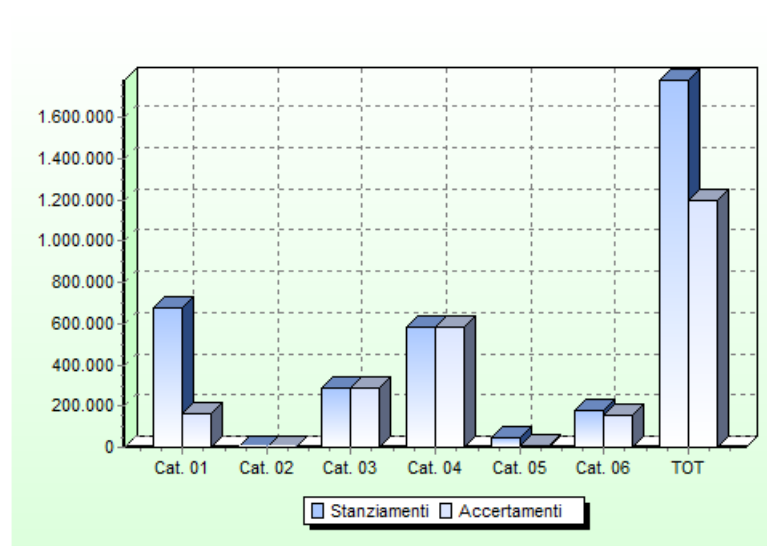
Passando ad analizzare tale titolo di entrata si evidenzia che complessivamente si registra un risultato negativo di € 580.381,37 determinato principalmente (€ 420.000,00) alla previsione di alienazione immobili non verificatasi nel corso dell'anno 2013 nonché da alienazioni di terreni ed aree previste per € 110.000,00 che si è realizzata solo per € 56.897,40 nell'esercizio in questione.

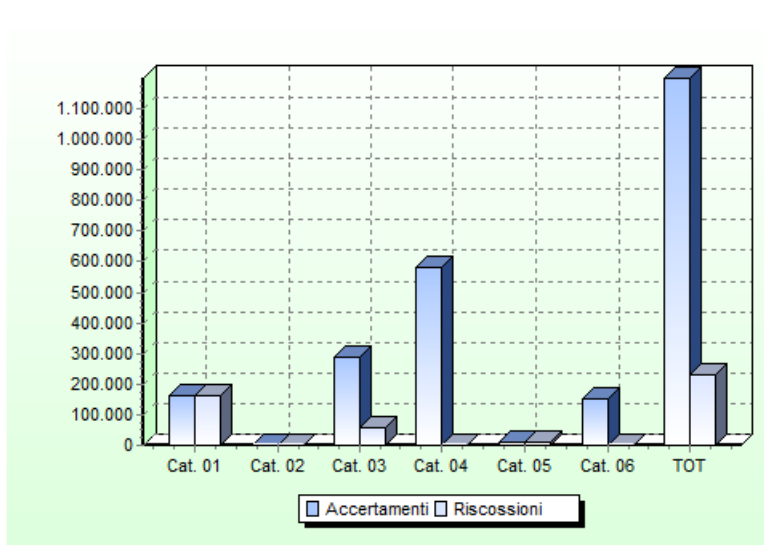
Anche l'entrata proveniente dalle concessioni edilizie (Bucalossi) che è stata incassata per l'importo di € 7.092,94 come sopra riportato, ha comportato una minore entrata, rispetto alle previsioni di bilancio di € 36.907,07 evidente segnale delle conseguenze della crisi economica in atto.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	678.000,00	163.679,86	24,14

Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	291.404,00	290.417,86	99,66
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	583.222,00	583.160,95	99,99
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	47.701,00	10.794,20	22,63
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	180.000,00	151.892,76	84,38
TOTALE	1.780.327,00	1.199.945,63	67,40

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	163.679,86	160.016,43	97,76
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	290.417,86	57.175,69	19,69
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	583.160,95	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	10.794,20	10.794,20	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	151.892,76	0,00	0,00
TOTALE	1.199.945,63	227.986,32	19,00



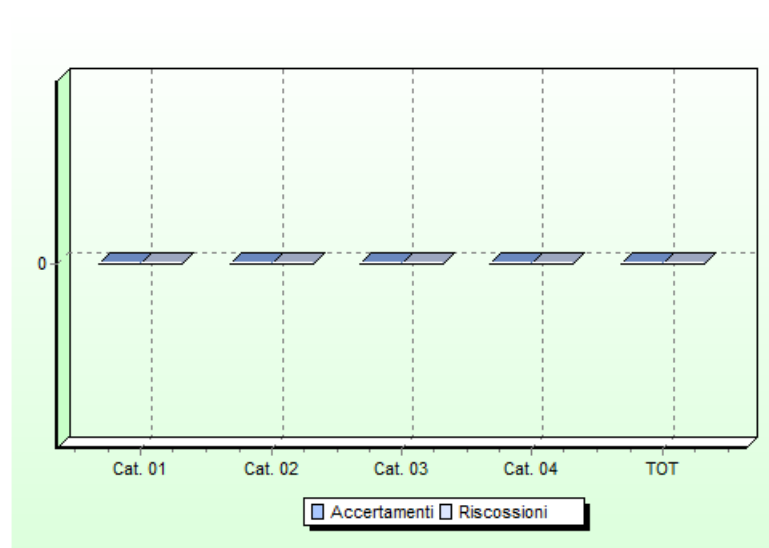
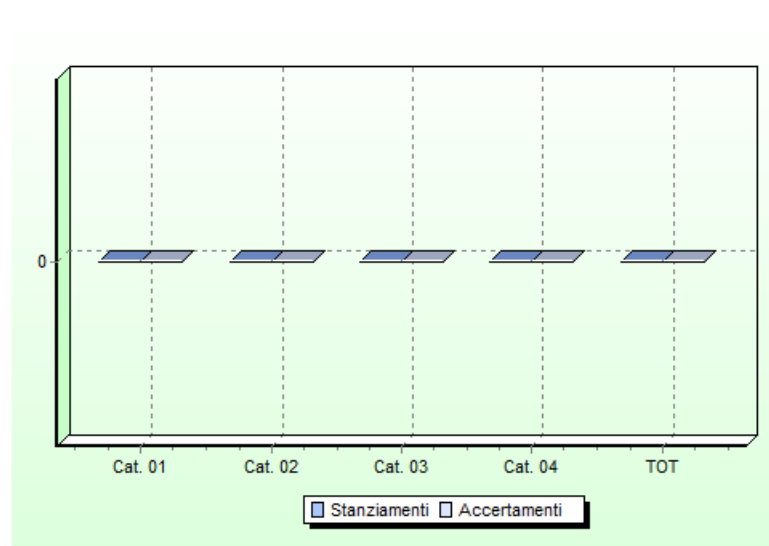


3.2.5 Le accensioni di prestiti

Nel corso dell'anno 2013 non si è provveduto alla stipula di alcun mutuo per i limite imposti dal patto di stabilità.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2013 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2013 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	2.804.297,60	2.524.716,55	1.760.656,39
POLIZIA LOCALE	287.183,83	281.052,13	243.619,30
ISTRUZIONE CULTURA E TURISMO	1.054.520,12	1.027.329,73	705.697,84
SPORT E RICREAZIONE	273.100,53	238.020,70	52.252,77
VIABILITA' GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.171.296,00	1.142.983,65	938.551,62
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	486.944,92	471.381,47	232.661,49
SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	3.510,00	935,67	697,16
INVESTIMENTI E LAVORI PUBBLICI	2.411.797,00	1.811.900,98	255.342,80
Totale programmazione	8.492.650,00	7.498.320,88	4.189.479,37

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal suddetto confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

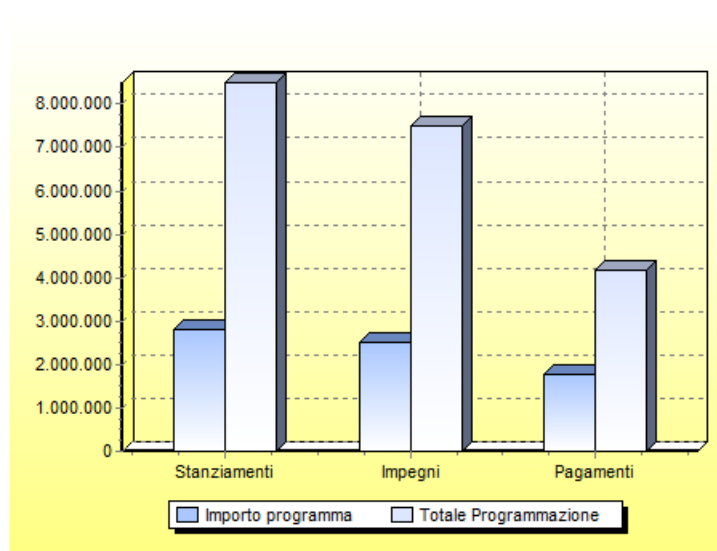
Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

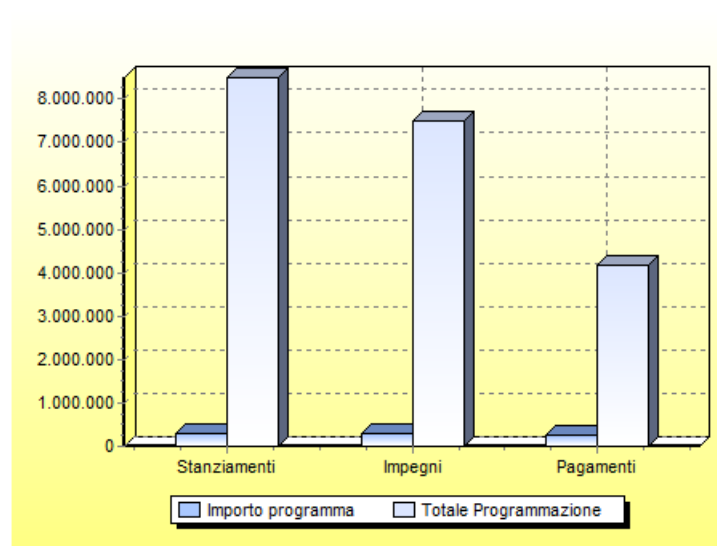
AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	2.804.297,60	8.492.650,00	33,02
IMPEGNI	2.524.716,55	7.498.320,88	33,67
PAGAMENTI	1.760.656,39	4.189.479,37	42,03

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	2.408.650,60	2.157.177,54	1.402.692,32
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	180.000,00	151.892,76	142.317,82
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	215.647,00	215.646,25	215.646,25



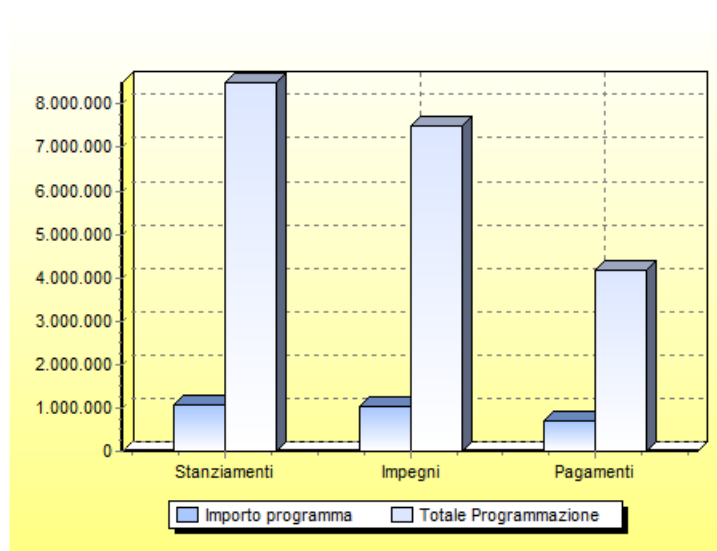
POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	287.183,83	8.492.650,00	3,38
IMPEGNI	281.052,13	7.498.320,88	3,75
PAGAMENTI	243.619,30	4.189.479,37	5,82

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	287.183,83	281.052,13	243.619,30
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



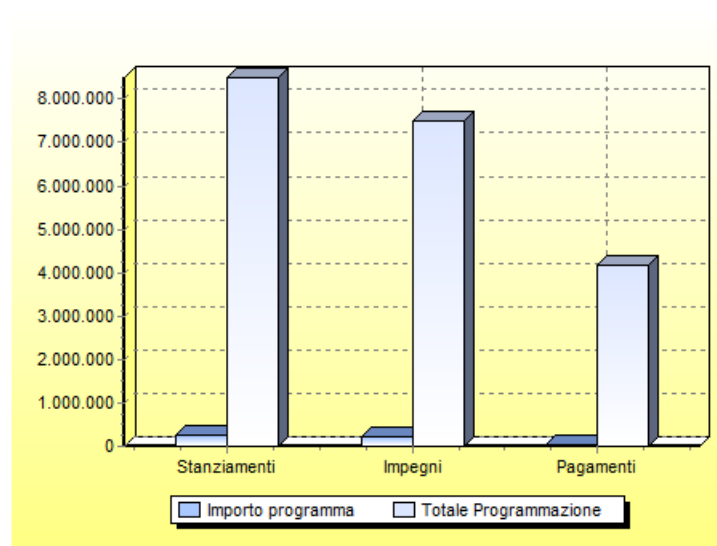
ISTRUZIONE CULTURA E TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.054.520,12	8.492.650,00	12,42
IMPEGNI	1.027.329,73	7.498.320,88	13,70
PAGAMENTI	705.697,84	4.189.479,37	16,84

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.049.219,12	1.022.053,36	700.421,47
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	5.301,00	5.276,37	5.276,37
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



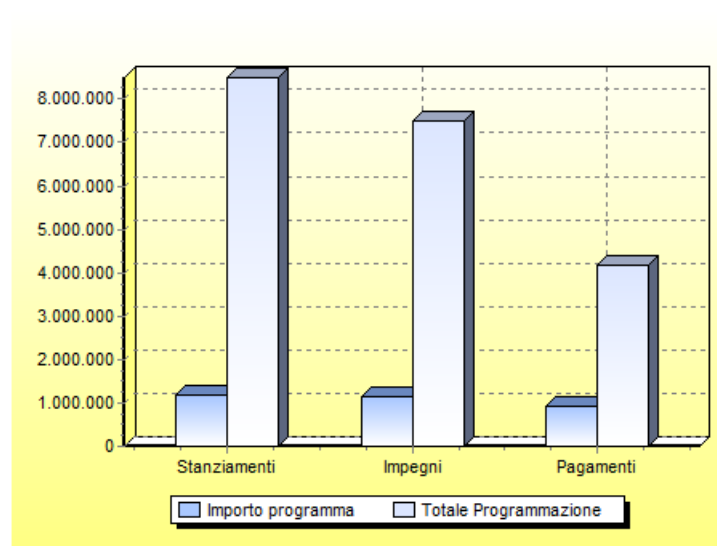
SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	273.100,53	8.492.650,00	3,22
IMPEGNI	238.020,70	7.498.320,88	3,17
PAGAMENTI	52.252,77	4.189.479,37	1,25

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	273.100,53	238.020,70	52.252,77
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



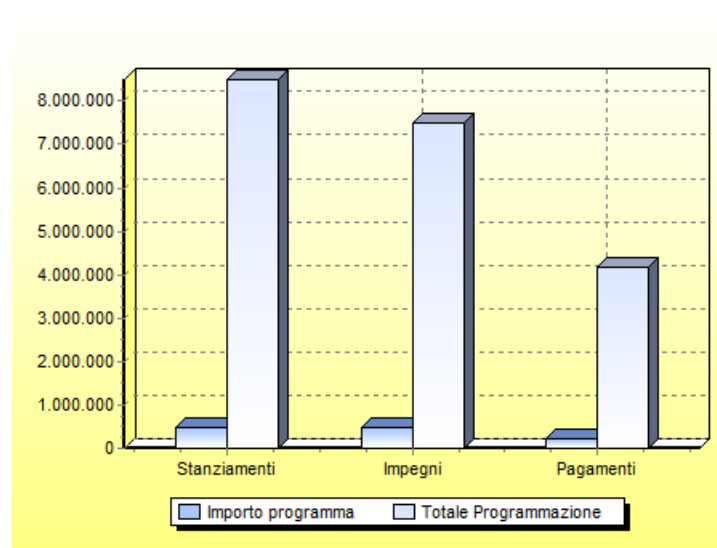
VIABILITA' GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.171.296,00	8.492.650,00	13,79
IMPEGNI	1.142.983,65	7.498.320,88	15,24
PAGAMENTI	938.551,62	4.189.479,37	22,40

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.171.296,00	1.142.983,65	938.551,62
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



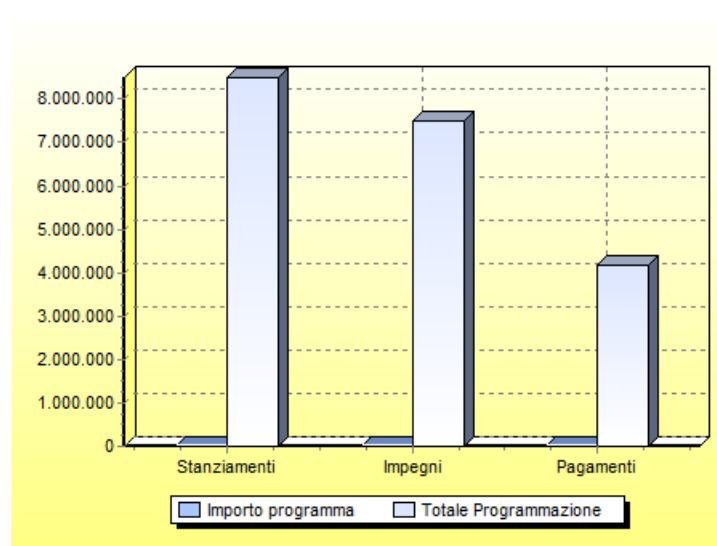
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	486.944,92	8.492.650,00	5,73
IMPEGNI	471.381,47	7.498.320,88	6,29
PAGAMENTI	232.661,49	4.189.479,37	5,55

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	486.944,92	471.381,47	232.661,49
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



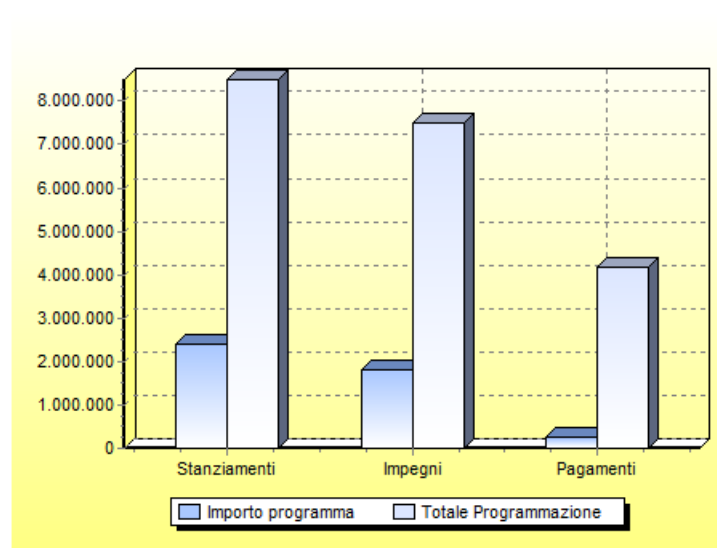
SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	3.510,00	8.492.650,00	0,04
IMPEGNI	935,67	7.498.320,88	0,01
PAGAMENTI	697,16	4.189.479,37	0,02

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.510,00	935,67	697,16
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



INVESTIMENTI E LAVORI PUBBLICI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	2.411.797,00	8.492.650,00	28,40
IMPEGNI	1.811.900,98	7.498.320,88	24,16
PAGAMENTI	255.342,80	4.189.479,37	6,09

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	2.411.797,00	1.811.900,98	255.342,80
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Indice

	Premessa	2
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	3
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	4
2.1	Il risultato della gestione di competenza	6
2.2	Il risultato della gestione per programmi	7
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	9
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	9
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	10
3.2.1	Le entrate tributarie	13
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	17
3.2.3	Le entrate extratributarie	21
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	23
3.2.5	Le accensioni di prestiti	26
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	28
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	28
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	29
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	31